



Alla c.a.:

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo
Settore Genio Civile Toscana Sud

e p.c.:

Tenute di Castelgiocondo e di
Lucedella Vite S.r.l.

OGGETTO: Decreto legislativo 152/2006, parte seconda, Legge regionale 10/2010. Richiesta di parere in riferimento al rinnovo della concessione di derivazione per l'utilizzo di acqua pubblica dal Torrente Bagnolo, in località Castelgiocondo, nel Comune di Montalcino (SI), proposto da Tenute di Castelgiocondo e di Luce della Vite Srl. Soggetto procedente: Genio Civile Toscana Sud. Comunicazioni in merito alle procedure di VIA.

Con riguardo alla vostra nota del 15/04/2025 (Prot. 252016) con cui è stato richiesto il parere del Settore scrivente sull'applicabilità delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), di cui alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e al titolo III della L.R. 10/2010, relativamente alla domanda di rinnovo della concessione di derivazione per l'utilizzo di acqua pubblica in oggetto - con incremento dei prelievi annui - si comunica quanto segue.

Dall'analisi della documentazione allegata alla suddetta nota emergono i seguenti elementi:

- a. l'invaso è di tipo a sbarramento e interessa il Fosso Bagnolo. Come anno di costruzione risultano indicati sia il 1971 che il 1977, anno di rilascio della Concessione dal Genio Civile di Siena;
- b. l'invaso ricade nel bacino idrografico principale del Fiume Ombrone, Foglio 98, particelle 40-26-13-16; lo sbarramento intercetta il Torrente Bagnolo, un corso d'acqua del reticolo idrografico regionale, contraddistinto con il codice TS2683;
- c. lo sbarramento è costituito da un argine in terra con altezza massima di circa 8,50 m dal piano campagna;
- d. il volume di massimo invasore è di circa 34.045 m³;
- e. la superficie dello specchio d'acqua alla quota di massimo invasore risulta pari a circa 9.255 m²;
- f. la superficie da irrigare è composta da 53 ettari di vigneto e 0,1 ettari di aree verdi circa. L'acqua sarà utilizzata anche per il lavaggio di attrezzature, la preparazione dei trattamenti e le attività vitivinicole;
- g. la stima dei prelievi prevede un quantitativo annuo pari a 25.502 m³/anno;
- h. il prelievo di acqua dall'invasore avverrà tramite elettropompa, per una portata massima di circa 2,42 l/s; sarà operativo tutti i giorni, per 8 ore.



La diga è dotata di uno scarico di fondo, che funge anche come opera di presa, costituito da una tubazione in acciaio di diametro di 200 mm, con funzionamento a sifone, e di un canale sfioratore a pelo libero, realizzato in calcestruzzo armato, di circa 7 m di lunghezza. Nel locale tecnico limitrofo all'invaso è installato l'impianto per la captazione e rilancio dell'acqua verso i punti di utilizzo.

Dall'invaso si diramano due linee di sfruttamento interrate, corredate da pompa di aspirazione:

- la prima linea convoglia le acque verso tre punti di utilizzo, ubicati presso i vigneti denominati *Vigneto 1/Caselli*, *Vigneto 2/Madonnino* e *Vigneto 3/Castel Giocondo*, ciascuno dei quali è dotato di impianto a goccia;
- la seconda linea convoglia le acque in un serbatoio in muratura di capacità pari a 22 m³, corredato da scarico di fondo e tubazione di troppo pieno. Da tale serbatoio si dirama una terza linea interrata che distribuisce per gravità le acque nei complessi poderali.

L'invaso ricade in un'area soggetta a Vincolo Idrogeologico (R.D. 3267/1923); sono presenti aree boscate (secondo la perimetrazione ricognitiva del PIT-PPR); l'invaso si colloca in prossimità dell'area naturale protetta di interesse locale (ANPIL della Val d'Orcia), ma non ricade all'interno di Parchi e Riserve naturali, di Siti della Rete Natura 2000, Siti proposti - pSIC o Siti di interesse regionale. Nella cartografia del PIT-PPR, l'area dell'invaso risulta parzialmente interessata dal vincolo paesaggistico previsto dall'art. 142, comma 1, lettera g) territori coperti da foreste e boschi.

Ciò premesso, si rileva quanto segue:

- lo sbarramento e l'invaso non verranno modificati;
- non vengono richiesti nuovi titoli abilitativi oppure il rinnovo dei titoli vigenti per l'invaso e per il sistema di distribuzione irrigua ai fini agricoli;
- l'invaso risulta realizzato negli anni '70, quindi in data antecedente all'entrata in vigore della Direttiva VIA;
- la portata idrica derivata massima, anche tenendo conto dell'incremento richiesto, risulta 2,42 l/s, quindi ben inferiore ai 200 l/s previsti dal punto 7.d del suddetto Allegato IV.

In conclusione, sulla base delle informazioni sopra riportate, si informa che la derivazione idrica in oggetto non rientra nel campo di applicazione della normativa in materia di Valutazione Impatto Ambientale (VIA).

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si informa il proponente che il presente parere sarà pubblicato sul sito web regionale in applicazione dell'art.6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006.

Si comunica infine al proponente ed ai relativi consulenti, l'Informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati", riportata in calce alla presente.



Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:

- Rosa D'Alise (tel. 055 438 43 88) e-mail: rosa.dalise@regione.toscana.it;
- Lorenzo Galeotti (tel 055 438 43 84) e-mail: lorenzo.galeotti@regione.toscana.it

La Responsabile
Arch. Carla Chiodini

RDA/LG

Informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati”.

Ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (UE) 2016/679 La informiamo che i suoi dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza, con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza di avvio del procedimento nonché nella documentazione allegata all'istanza e comunicati al Settore Valutazione Impatto Ambientale dallo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) o da altro Soggetto; il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Parte Seconda del Codice Ambiente, D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e nella L.R. 10/2010. I dati personali acquisiti in esecuzione dell'istanza saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

A tal fine Le facciamo presente che:

1. la Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo n.10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità da parte del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto con la presentazione dell'istanza e quindi la conseguente impossibilità ad avviare il relativo procedimento; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
3. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore Valutazione Impatto Ambientale per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore Valutazione Impatto Ambientale per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it);
6. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.